

## La colonna sonora

# Le canzoni di Natale

L'autore di questi due articoli, Maurizio Blatto, ha appena pubblicato con l'editore Add un volume dal titolo «Canzoni di Natale» (pagine 186, € 18) in cui racconta le musiche che ci tengono compagnia per venti giorni all'anno prima di finire nel cassetto e riproporsi l'anno successivo nello stesso periodo. C'è, naturalmente, «Jingle Bells» nelle sue innumerevoli versioni, c'è «Last Christmas» degli Wham! e poi Mariah Carey, i Beach Boys. L'autore svela retroscena,

aneddotti, curiosità e tante storie legate ai musicisti che hanno dato voce ai nostri Natali, raccontando di neve di polistirolo, di canzoni nello spazio, di viglie melancoliche, di pianisti a fumetti, di cantanti nati il 25 dicembre e di gruppi che sembrano un presepe. Tutti i generi sono rappresentati: rock, jazz, folk, punk... Ma non ci sono le due canzoni che l'autore ha scelto per «la Lettura delle ragazze e dei ragazzi» e che pubblichiamo in questa pagina.

**The Christmas Song** Fuoco, coperte e castagne secondo McCartney

La versione di Paul  
balsamo per l'anima



**Maurizio Blatto** è nato a Torino nel 1966 e dice di avere sacrificato una possibile carriera da avvocato in nome di una devozione assoluta verso i dischi (tutti i dischi). Non se ne pente. Scrive di musica su riviste specializzate, tra cui «Rumore», quotidiani e libri. Ne parla sempre. La racconta in pubblico e, purtroppo per la sua famiglia, anche in privato. Ovviamente lavora in un negozio di dischi. Nel 2010 per Castelveccchi ha pubblicato *L'ultimo disco dei Mohican* e quattro anni dopo *MyTunes* per Baldini&Castoldi. È stato definito «crooner della critica musicale italiana» e «spacciatore di vinili».



Che meraviglia arrostire le castagne sul fuoco, magari mentre nevicica, meglio ancora con una bella coperta di lana sulle spalle. Un'immagine evocata in apertura da *The Christmas Song (Chestnuts Roasting On An Open Fire)*, un classico natalizio scritto nel 1945 da Bob Wells e Mel Tormè. Già, ma alla fine chi può permettersi un lusso simile?

Così si finisce per mettere le castagne nel forno di casa, in cucina. Non prima però di avere inciso un taglietto sulla loro buccia, che altrimenti poi esplodono e il forno diventa un disastro. Boom! Ma se *The Christmas Song* suona in sottofondo, placidamente jazz, a colpi di spazzole, tasti di pianoforte e corde pizzicate, va a finire che nessuno si arrabbia.

Moltissimi l'hanno cantata, da Ella Fitzgerald a Nat King Cole, ma la mia versione preferita è quella di Paul McCartney, contenuta nel suo *Kisses On The Bottom* del 2012. Mr. Beatles ha sempre onorato il Natale e sentirlo parlare di carole, agrifoglio, slitta, vischio e giocattoli fino al suo accorato *Merry Christmas to you* finale, è un balsamo per l'anima. Rende più buoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Let It Snow! Let It Snow! Let It Snow!

La voce divertente di Dean Martin

# Il sogno più fresco: la neve d'agosto

No, non è l'inno dei gestori di impianti sciistici, ma una canzone diventata causalmente un classico della stagione natalizia. Perché in realtà, quando nel 1945 Jule Styne e Sammy Cahn la scrissero, si trovavano nel bel mezzo di un'ondata di calore. Era un cocente luglio californiano e avevano un solo desiderio: «Speriamo che nevichi». Anzi: che nevichi! che nevichi! che nevichi!

Magari, a dirlo tre volte si avverava. Nonostante Natale non sia mai menzionato, finì che sotto l'albero la cantarono tutti. La versione più famosa è di Frank Sinatra, ma la più divertente è del suo amico Dean Martin (al secolo Dino Paolo Martino Crocetti, radici abruzzesi) che la infilò nel suo *A Winter Romance* del 1959, disco vacanziero sulla cui copertina abbraccia una sciatrice mentre flirta con un'altra a un metro di distanza. Puro spirito hollywoodiano, archi a fare da contrappunto e piglio da crooner nell'ammettere che l'amore scalda più del fuoco. E allora che nevichi! Lo desiderano anche sulle spiagge della Nuova Zelanda, e ce lo auguriamo soprattutto noi. Non è più bello il Natale con la neve?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Paul McCartney**

*The Christmas Song*  
(Chestnuts Roasting On An Open Fire)

And so I'm offering this simple phrase  
To kids from one to ninety two  
Though, it's been said many times, many ways  
Merry Christmas, Merry Christmas  
Merry Christmas to you  
.....

*E quindi offro questa semplice frase  
Ai bambini da uno a novantadue anni  
Anche se è stata detta molte volte e in molti modi  
Buon Natale, Buon Natale  
Buon Natale a te*

**Dean Martin**

*Let It Snow! let It Snow!  
let It Snow!*

Oh, the weather outside is frightful  
But the fire is so delightful  
And since we've no place to go  
Let it snow! Let it snow! Let it snow!  
.....

*Oh, il tempo fuori è spaventoso  
Ma il fuoco è così piacevole  
E poiché non abbiamo un posto dove andare  
Che nevichi! Che nevichi! Che nevichi!*

CdS